

I polsini dei campioni

Chi li indossa certo è un campione in campo e fuori. Parliamo di Rocchi e Di Canio che ormai scendono sempre in campo con questo dono della curva laziale. Vediamo, dunque, da vicino i tre pezzi.



Una serata indimenticabile... nel ricordo di Lucio Battisti



Il 14 giugno, al Teatro Greco di Roma, si è tenuto il concerto del cantautore Toni Malco. Una folla numerosissima non ha voluto mancare all'appuntamento, riempiendo fino al tutto esaurito il teatro. Supportato da una organizzata band composta da Stefano Zaccagnini (chitarre), Bob Masala (basso), Paolo Iurich (tastiere), Fabrizio Guarino (chitarre) e Simona Spadaccia (vocalist), il cantautore romano ha voluto presentare una ricca scaletta con brani vecchi e nuovi del suo repertorio, in particolare quelli che fanno parte del suo ultimo album, intitolato *Randagio*. Non sono mancate le emozioni vere perché il bravo Toni ha voluto regalare al pubblico un omaggio a due grandi artisti: Lucio Battisti e Rino Gaetano. Grande magia quando sul fondale del palcoscenico sono apparse le immagini del grande Lucio Battisti, mentre Toni cantava *Emozioni*. Accompagnato da una amica di Toni, Annarita Iacobini, era presente il papà di Battisti, Alfiero, 92 anni, che non ha voluto mancare all'invito del cantautore romano. Una serata davvero speciale, continuata nella seconda parte del concerto con un altro tributo, dedicato a Rino Gaetano, grande amico di Toni da quando incidevano insieme per la Rca italiana. "A Rino devo tutto quello che ho imparato nello scrivere le canzoni - le parole di un commosso Malco - eravamo grandi amici, entrambi con la passione della musica". Sotto gli occhi lucidi del pubblico presente, continuava il concerto che regalava altre sorprese come i brani *Il destino dell'aquila* e *Tributo agli indiani d'America*. Lo spettacolo scivolava via fino alla conclusione tra l'entusiasmo del pubblico che, soddisfatto e compiaciuto, guadagnava l'uscita con ancora dentro le grandi emozioni vissute.



Toni Malco insieme ad Alfiero Battisti, papà del grande ed indimenticato Lucio



Primo raduno dei laziali in Polonia

Nei giorni 14-15 maggio 2005 si è svolto a Cracovia il primo raduno dei tifosi laziali in Polonia. Per realizzare questo evento ci sono voluti due anni e la presenza in rete di uno dei siti sulla Lazio più belli in circolazione: www.sslazio.pl

Creato dal diciassettenne Michal Kaliszewski, il sito viene costantemente aggiornato in tempo reale ed è un punto di riferimento per i tifosi della Lazio in Polonia che secondo le ultime stime sarebbero fra quelli con l'accesso ad internet, circa 400-500.

Con la concomitanza del 5° anniversario del secondo scudetto, la storica data del 14 maggio, nella antica capitale della Polonia si sono presentati rappresentanti di alcuni fan club della Lazio e i semplici sostenitori della prima squadra di Roma.

Calcolando tutte le difficoltà (alcuni hanno fatto un viaggio di 700 km) al primo raduno dei laziali in Polonia si sono trovate 21 persone tra cui due donne; forse non tante, ma visto che si trattava del primo evento del genere e i tanti ostacoli l'evento è stato ritenuto come un successo. Tra i partecipanti spicca un gruppo venuto da Nysa, una piccola cittadina della Bassa Slesia che potrebbe essere acclamata come la capitale dei laziali in Polonia.

La sera del primo giorno del raduno è stata dedicata ai ricordi. Si parlava della nostra Lazio, della sua storia piena dei momenti di gloria ma anche di tempi cupi. Non potevano mancare i cori, tra i quali "chi non salta è della Roma" quando l'edificio dove si svolgeva il raduno sembrava dovesse crollare.

Il giorno 15 maggio i partecipanti si sono recati al centro di Cracovia per manifestare con maglie e sciarpe l'amore per i colori biancocelesti. Alle ore 15 tutti si sono recati al pub del centro della città per assistere davanti alla Tv al derby di Roma. Durante il match al pub sono arrivati anche tre tifosi della Roma, ma la maggioranza dei laziali gli ha permesso di restare anche se nei posti peggiori.

Dopo la partita finita con tanti rimpianti per il risultato i partecipanti del raduno si sono salutati dandosi appuntamento per il prossimo raduno forse ancora quest'anno. Lo scopo dell'incontro è stata l'integrazione dei laziali in Polonia, l'età dei partecipanti tra 16 e 33 anni.

